



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Determinazione Dirigenziale

N. 1704 del 06/11/2017

Classifica: 009.04.03

Anno 2017

(6834052)

<i>Oggetto</i>	SERVIZIO DI RESTAURO CONSERVATIVO DI ARREDI LIGNEI (POLTRONE, SEDIE E PANCHE). DETERMINA A CONTRATTARE E INDIZIONE DI GARA TELEMATICA, AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT B) DEL D. LGS. 50/2016 E SM.
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE CULTURA, TURISMO, ISTRUZIONE, SOCIALE -
<i>Riferimento PEG</i>	22
<i>Centro di Costo</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Geom. Ricciardo Artusi
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	BIAGIONI ROSSANA - DIREZIONE CULTURA, TURISMO, ISTRUZIONE, SOCIALE - AMBITO CULTURA, EVENTI, BIBLIOTECA E MUSEO

ARTRI

Riferimento Contabilità Finanziaria:

IMPEGNO	ANNO	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO
.	2017	19062	.	€ 20.740,00
.	2017	19062	.	€ 14.640,00

La Dirigente

Visto

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”, ed in particolare l’art. 1, comma 16, secondo cui “*Il 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno; alla predetta data il sindaco del comune capoluogo*”

assume le funzioni di sindaco metropolitano e la città metropolitana opera con il proprio statuto e i propri organi, assumendo anche le funzioni proprie di cui ai [commi da 44 a 46...](#)”;

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali a norma dell’articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265*”, per le disposizioni non incompatibili con la predetta legge n. 56/2014;
- lo Statuto della Città metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16 dicembre 2014, ed in particolare l’art. 8, comma 2, lettera c) secondo cui la Città metropolitana “*valorizza il patrimonio culturale, monumentale, artistico, archivistico, documentale e librario del suo territorio in tutte le sue forme, ampliando anche il collegamento informatizzato dei poli museali e delle biblioteche civiche di tutto il territorio metropolitano...*”;
- le disposizioni transitorie dello Statuto della Città Metropolitana secondo cui “*la Città Metropolitana, nelle more dell’approvazione dei propri regolamenti, applica quelli della Provincia di Firenze*”;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” come successivamente modificato con D. Lgs. 56/2017;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- *la Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali ed il Regolamento di attuazione 6 giugno 2011, n. 22/R;*

Premesso:

- che la Città Metropolitana di Firenze (ex Provincia di Firenze) è proprietaria del Palazzo Medici Riccardi, e tramite la scrivente Direzione Cultura, Turismo, Istruzione e Sociale ne cura la gestione, finalizzata alla conservazione, alla valorizzazione e alla fruizione dal parte del pubblico del patrimonio storico-artistico custodito;
- in particolare, che è allestito presso la sede di Palazzo Medici Riccardi il percorso museale che permette la fruizione del patrimonio storico artistico dell’ente da parte del pubblico;

Vista la comunicazione del 22/09/2017 del Geom. Saverio Bugialli, Posizione Organizzativa dell’Ente per la Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, nella quale si chiedeva alla sottoscritta Dirigente della Direzione Cultura di: “*liberare le stanze del piano interrato che fungono attualmente da deposito al fine di consentire alla Direzione Edilizia di procedere al risanamento e alla messa a norma degli spazi del sottosuolo oggetto di specifici progetti di recupero*”;

Ravvisata, al contempo, la necessità di provvedere al recupero con restauro conservativo di alcuni arredi, attualmente depositati in tali ambienti nel sottosuolo del Palazzo, al fine di poterli renderli interamente fruibili al pubblico attraverso la ricollocazione all’interno dei percorsi museali dell’Ente;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 56/2016) è, per il presente contratto, il Geom. Ricciardo Artusi, UO Cultura, Eventi e Museo della Direzione Cultura della Città metropolitana di Firenze;

Ritenuto, per i motivi sopra richiamati, di rivolgersi ad operatore esterno qualificato per acquisire il servizio di restauro conservativo di opere d'arte come di seguito elencate:

- n° 4 poltrone Luigi XVI con rivestimento in tessuto e finitura in oro
- n° 5 sedie luigi xiv con rivestimento in tessuto e finitura in oro più una riparazione (sedia)
che sono caratterizzati da lavorazioni di esperti in restauro ligneo, gesso e doratura, come elencati e descritti nella scheda tecnica A), allegato parte integrante al presente atto, da assegnare al Lotto 1 "Restauro conservativo di arredi lignei con finitura a oro" con un importo a base di gara Euro 17.000,00 oltre IVA;

- n° 3 panche in noce con spalliera, gambe tornite, intagliate, lustrate a filetto
- n° 2 sedie a rocchetto con rivestimento in pelle e borchie in metallo
che sono caratterizzati da lavorazioni di esperti in restauro ligneo, intaglio, lustrato e intarsi a filetto, come elencati e descritti nella scheda B), allegato parte integrante al presente atto, da assegnare al Lotto 2 "Restauro conservativo di arredi lignei in patina" con un importo a base di gara Euro 12.000,00 oltre IVA;

Dato atto che, nel rispetto dell'art. 51 del D. Lgs. 50/2016 e s.m., considerate le diverse lavorazioni, si ritiene dover suddividere il presente appalto in lotti prestazionali ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera ggggg) del medesimo D. Lgs. 50/2016, il quale definisce «lotto prestazionale», uno specifico oggetto di appalto da aggiudicare anche con separata ed autonoma procedura, definito su base qualitativa, in conformità alle varie categorie e specializzazioni presenti o in conformità alle diverse fasi successive del progetto;

Dato atto che:

- è stata predisposta la seguente documentazione per l'affidamento del **SERVIZIO DI RESTAURO CONSERVATIVO DI ARREDI LIGNEI (POLTRONE, SEDIE E PANCHE)** allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale:

Allegato 1) "Relazione tecnico-illustrativa"

Allegato 2) "Capitolato speciale d'appalto"

Allegato 2 a) Scheda tecnica poltrone e sedie Lotto 1

Allegato 2 b) Scheda tecnica panche e sedie Lotto 2

Allegato 3) "Schema di contratto"

- è stata condotta una consultazione preliminare di mercato, ai sensi dell'art. 66 comma 1 del D. lgs. 50/2016 e s.m., invitando alcune Ditte ad eseguire un sopralluogo non impegnativo, selezionate fra operatori qualificati (artigiani esperti in restauri), finalizzata a verificare le effettive disponibilità, i tempi e l'importo indicativo del presente appalto;

- il servizio da eseguire viene accuratamente dettagliato nell'allegato **2) Capitolato tecnico**, senza che vi possa essere alcun margine discrezionale da parte dell'aggiudicatario, ricorrendo l'ipotesi

prevista all'art. 95 comma 4 del D. Lgs. 50/2016 e s.m., che costituisce il presupposto per l'adozione **del criterio del minor prezzo** per l'aggiudicazione del presente appalto;

- che l'importo presunto dell'appalto, a seguito della suddetta indagine informale, è stato stimato in **€ 29.000,00** oltre IVA 22%, ai soli fini della determinazione degli elementi legati alla procedura di gara;

- che non è necessario richiedere il Codice CUP poiché trattasi di spese di gestione e non di investimento pubblico, come chiarito nelle Linee guida emanate dal gruppo di lavoro ITACA/regioni/Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2011;

- i CIG sono i seguenti:

Lotto 1 “Restauro conservativo di arredi lignei con finitura a oro” - Importo a base di gara Euro 17.000,00 CIG **ZDB2097FC4**

Lotto 2 “Restauro conservativo di arredi lignei in patina” - Importo a base di gara Euro 12.000,00 CIG **Z3020980BD**

Visti:

l'art. 192 del D.lgs. 267/2000, il quale stabilisce che la *stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:*

a) il fine che con il contratto si intende perseguire;

b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;

c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base”;

- l'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 il quale prescrive che *“prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarreomissis..... individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”;*

Richiamato

- l'art. 36 punto 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m. che consente di procedere “per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'[articolo 35](#) per le forniture e i servizi, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici per i lavori, e, per i servizi e le forniture di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti”;

- l'art. 1, c. 450 della L. 27/12/2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, c. 502 della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) che recita: “Le altre amministrazioni pubbliche ..., per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 Euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure”;

- le disposizioni stabilite dal nuovo Codice dei contratti (D. Lgs 50/2016 e s.m.) in particolare agli artt. 40 e 52, che sanciscono l'**obbligo di utilizzare mezzi telematici per gli scambi di informazioni (comunicazioni e offerte di gara)** relative alle procedure di affidamento;

Verificato, ai fini e per gli effetti dell'art. 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che non risultano convenzioni attive stipulate da CONSIP per il servizio in parola e che il servizio da acquisire non è negoziabile sul MEPA, non essendo disponibili bandi attivi per la fattispecie di che trattasi;

Ritenuto opportuno di espletare la procedura negoziata per l'affidamento dell'incarico in oggetto in modalità interamente telematica, attraverso il Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana – Città Metropolitana di Firenze (START) reperibile al seguente indirizzo: <https://start.e.toscana.it/cittametropolitana-fi/> come consentito dall'art. 47 della L. R. Toscana 38/2007 e succ. modif.;

Precisato, ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. 267/2000, che:

- il fine pubblico che si intende perseguire è la valorizzazione dei percorsi museali di Palazzo Medici Riccardi mediante l'esposizione di nuovi beni di interesse storico artistico perseguendo gli obiettivi propri dell'amministrazione dichiarati all'art. 8 comma 2 lett. c) del proprio Statuto;
- l'oggetto del contratto è rappresentato dal servizio di restauro conservativo di arredi lignei, come meglio dettagliato nel "**Capitolato tecnico e prestazionale**", allegato parte integrante al presente provvedimento sotto la lettera b) ;
- la modalità di scelta del contraente a cui affidare il servizio in oggetto, è la procedura negoziata, senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 36 c. 2, lett. b) del D.lgs. 50/2016 e s.m.;
- i concorrenti da invitare alla procedura, trattandosi di servizio caratterizzato da un'elevata specializzazione nelle lavorazioni, saranno selezionati da un apposito elenco di operatori qualificati in possesso di comprovata esperienza;
- il numero minimo dei candidati da invitare è pari a cinque per ciascun lotto, così come previsto dall'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016;
- ogni concorrente verrà inviato a partecipare alla procedura con apposita **Lettera invito**, da trasmettersi attraverso il Sistema Telematico per gli Acquisti della Regione Toscana (START) il cui schema si allega al presente provvedimento sotto la lettera d)
- la procedura viene bandita con vincolo di aggiudicazione ad un solo Lotto da parte di medesimo operatore economico. Innanzitutto si procederà all'apertura delle buste e all'aggiudicazione del Lotto 1 al concorrente che abbia riportato la miglior offerta. Successivamente si proseguirà con l'apertura delle buste e l'aggiudicazione del Lotto 2, escludendo l'eventuale concorrente già aggiudicatario del Lotto precedente.
- ai sensi dell'art. 95 comma 12, la scrivente stazione appaltante potrà decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
- ai sensi dell'art. 95, comma 4 lett. b), del D.lgs 50/2016 e s.m., gli operatori economici

competeranno solo in base al criterio del minor prezzo, trattandosi di un servizio da eseguire con stretta aderenza alle prescrizioni della stazione appaltante, indicate nel Capitolato (Allegato b) e tale da risultare, di fatto, standardizzato;

- i tempi per la pubblicazione dell'avviso e per la ricezione delle offerte verranno definiti in ossequio dell'art. 70 del D. Lgs 50/2016;
- le clausole essenziali del contratto sono quelle richiamate nel **Capitolato tecnico prestazionale** (allegato b) e inserite nello **Schema di contratto** (allegato c) parte integrante al presente provvedimento;
- il contratto dovrà essere stipulato in forma di scrittura privata ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016;
- i tempi contrattuali sono stimati in giorni 45 dalla consegna, comunque con esecuzione entro e non oltre il 31/12/2017, salvo imprevisti non imputabili alla scrivente Stazione Appaltante;

Ritenuto, pertanto, di prenotare l'impegno sul bilancio 2017 **cap 19062** "Interventi di restauro su beni artistici e culturali" per l'importo di Euro 35.380,00 IVA inclusa, e dato atto che il relativo impegno di spesa sarà perfezionato successivamente all'aggiudicazione del servizio di cui in oggetto;

Visti:

- il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 recante "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*";
- il D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 recante il "*Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265*";
- il Regolamento di contabilità della Provincia ed il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi dell'Ente;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti dell'Ente;

Richiamato l'Atto n. 88 del 30/12/2015 con il quale è stata approvata la nuova struttura organizzativa della Città Metropolitana di Firenze;

Richiamato il decreto n. 73 del 31/12/2015 del Sindaco Metropolitan che ha conferito alla sottoscritta l'incarico dirigenziale per la Direzione Cultura così come modificato dal successivo decreto n. 5 del 23 maggio 2016;

Ravvisata, sulla base delle predette norme, la propria competenza in merito;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa,

1. Di approvare la seguente documentazione per l'affidamento del **SERVIZIO DI RESTAURO CONSERVATIVO DI ARREDI LIGNEI (POLTRONE, SEDIE E PANCHE)** allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale:

Allegato 1) “Relazione tecnico-illustrativa”

Allegato 2) “Capitolato speciale d'appalto”

Allegato 2 a) Scheda tecnica poltrone e sedie Lotto 1)

Allegato 2 b) Scheda tecnica panche e sedie Lotto 2)

Allegato 3) “Schema di contratto”

2. Di indire una procedura negoziata di cui all'art. 63 e ai sensi dell'art 36 c. 2 lett. b) del D.lgs 50/2016 e s.m., per l'affidamento del servizio di restauro di arredi di interesse storico per il percorso museale di Palazzo Medici Riccardi, articolata in due distinti lotti:

Lotto 1 “Restauro conservativo di arredi lignei con finitura a oro” - Importo a base di gara Euro 17.000,00;

Lotto 2 “Restauro conservativo di arredi lignei in patina” - Importo a base di gara Euro 12.000,00;

da svolgersi in modalità telematica sul sistema regionale START, come **da Lettera invito** il cui schema viene parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (allegato 4);

3. Di dare atto che l'aggiudicazione, per le motivazioni richiamate in premessa, avverrà ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.lgs 50/2016 e s.m. ovvero sulla base del criterio del minor prezzo;

4. Dare atto che:

- gli operatori economici da invitare alla procedura negoziata, verranno individuati tramite elenco di operatori in possesso di elevata specializzazione rispetto alle prestazioni di restauro di tappezzeria, disinfestazione da tarli, lavorazione del legno ad intarsio e doratura;
- il numero minimo dei candidati da invitare per ciascun lotto è pari a cinque, così come previsto dall'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.;

5. Di prenotare impegno di spesa, ai sensi dell'art.183, comma 3 del D. Lgs. 267/2000, sul Capitolo **cap 19062** “Interventi di restauro su beni artistici e culturali” di Bilancio 2017 dell'ente, per l'importo di Euro 35.380,00 IVA inclusa, riservandosi il perfezionamento con l'aggiudicazione definitiva:

6. Di stabilire che:

- i rapporti contrattuali saranno disciplinati dal capitolato tecnico prestazionale, dall'offerta e dallo schema di contratto allegati quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- l'appalto sarà aggiudicato anche nell'ipotesi di presentazione di una sola offerta valida;

- la stazione appaltante si riserva la facoltà, prevista dall'art. 95, comma 12, del D.Lgs. 50/2016, di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

7. **Di dare atto** che il Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 56/2016) è, per il presente contratto, il Geom. Ricciardo Artusi, UO Cultura, Eventi e Museo della Direzione Cultura della Città metropolitana di Firenze.
8. **Di dare inoltre atto** che il presente affidamento non è soggetto ad obblighi di pubblicità preventiva, e che gli obblighi di pubblicità successiva verranno dettagliati in sede di aggiudicazione definitiva;
9. **Di inoltrare** il presente atto, ai sensi del Regolamento di Contabilità, alla Direzione Servizi Finanziari ai fini della registrazione dell'impegno di spesa, alla Direzione Gara, Contratti e Sviluppo Economico nonché alla Segreteria Generale per la relativa pubblicazione e raccolta.

Verso il presente atto, chiunque abbia interesse può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana con le modalità di cui all'art. 120 del D. Lgs 02/07/2010, n. 104, così come modificato dall'art. 204 del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.

Firenze 06/11/2017

**BIAGIONI ROSSANA - DIREZIONE CULTURA,
TURISMO, ISTRUZIONE, SOCIALE - AMBITO
CULTURA, EVENTI, BIBLIOTECA E MUSEO**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”